



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



**Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili**

**Piazza Venezia, 41 - 38122 Trento**

Tel. 0461/494138 - Fax 0461/494111

e-mail: [press.agenziafamiglia@provincia.tn.it](mailto:press.agenziafamiglia@provincia.tn.it)

sito: [www.trentinofamiglia.it](http://www.trentinofamiglia.it)

**Comunicato stampa**

**Oggi presso l'Aula magna dell'Istituto comprensivo di Cles**

## **I GIOVANI E LA RETE: COSTRUIAMO ASSIEME UN INTERNET MIGLIORE**

Oggi il Liceo Russell di Cles ha celebrato il *Safer Internet Day*, l'evento internazionale nato 12 anni fa per sensibilizzare i giovani e la popolazione sui temi della Rete: i rischi di internet, la cittadinanza digitale, le potenzialità del web e le prassi di navigazione efficace e sicura. **"Creiamo insieme un internet migliore"** è lo slogan della giornata, promossa dall'Agenzia provinciale per la famiglia con altri partner locali, che ha trovato l'apice in 3 momenti centrali: la presentazione dei risultati dei questionari raccolti in 8 scuole europee - grazie all'adesione del Liceo Russell al progetto "Erasmus+" - e agli interventi del Difensore civico e Garante dei minori Daniela Longo e della psicologa Serena Valorzi, che ha approfondito gli aspetti psicologici ed emotivi legati all'utilizzo dei social media da parte dei giovani.

Trento, 10 febbraio 2015 – Il web tra rischi e potenzialità: perchè ogni anno si rinnova il Safer Internet Day? Innanzitutto, per sensibilizzare i giovani (gli studenti in primis) e la popolazione trentina su varie tematiche di stretta attualità oggi: i rischi della rete, la cittadinanza digitale, le potenzialità e i pericoli del web per i giovani, e oggi il Safer internet day ha visto la partecipazione sinergica ed interattiva con il mondo della scuola, che accoglie il più grande bacino dei giovani potenziali vittime della rete e dei suoi pericoli.

Presenti oggi all'evento il dirigente dell'Agenzia per la famiglia **Luciano Malfer** che dopo i saluti d'apertura, ha spiegato agli studenti il ruolo e le funzioni dell'Agenzia per la famiglia sul territorio, elencando alcuni esempi di politiche per il benessere familiare; l'assessore della Comunità della Val di Non, nonché referente del Distretto famiglia, **Carmen Noldin**, che ha spiegato la valenza del progetto per il Distretto tanto da essere stato inserito nel Programma di lavoro annuale come evento di particolare rilievo, finalizzato alla sensibilizzazione e diffusione dei rischi e delle potenzialità del web e rivolto ai giovani, al mondo scuola e alla popolazione trentina.

A seguire i rappresentanti delle 8 scuole europee, aderenti al programma Erasmus+, hanno presentato i **risultati finali del questionario diffuso tra i giovani sul loro rapporto con la rete**. Sono emersi dati a cui destinare particolare attenzione: i giovani che usufruiscono maggiormente del web hanno padre e madre che lavorano (rispettivamente al 98% e 86%), l'84% utilizza internet ogni giorno e il 43% accede al web 2-3 ore al giorno. Il 34% dei giovani lo usa solo per inviare mail o messaggi, il 32% per i social media e soltanto il restante 34% per acquisire informazioni e per lo studio. Hanno un account su facebook l'84% dei giovani e solo il 42% riferisce ai genitori i casi di cyberbullismo che vedono nella rete. Sono dati significativi che danno un affresco del mondo giovane d'oggi: ragazzi che passano buona parte del loro tempo libero davanti al pc, sui social media e non per navigare, ad esempio, tra i siti di informazione o ricerca o, meglio ancora, trascorrendo del tempo assieme agli amici "reali" e non virtuali.

Presente all'incontro anche il Difensore Civico e Garante dei Minori della Provincia autonoma di Trento **Daniela Longo**, che ha spiegato innanzitutto il suo ruolo "sono un organo di garanzia e tutela dei diritti di cui sono portatori i bambini e gli adolescenti. Intervengo, d'ufficio o su richiesta, per tutelare i minori nei casi specifici in cui vengano segnalate violazioni di tali diritti e ha aggiunto: "spesso vengono i genitori a parlarmi dei problemi con la scuola, di fenomeni di bullismo, dei pericoli di facebook. Mi è stato dato incarico di prestare attenzione a tutte le nuove tecnologie e aiutare i ragazzi ad usarle spiegando i rischi che corrono in taluni casi." La Longo ha inoltre

messo in guardia i giovani presenti dai rischi della rete ed in particolare dai siti a pagamento, da facebook (portando l'esempio che dati e foto pubblicati rimangono archiviati nella rete e, a volte, utilizzati in altri siti per scopi non legali), ha analizzato anche il caso di whatsapp "può essere utilizzato solo da maggiori di 16 anni e i ragazzi devono sapere che i loro contatti personali sono acquisiti in automatico da whatsapp e utilizzati anche a fini commerciali".

La psicologa e psicoterapeuta **Serena Valorzi**, è intervenuta sul tema *Come la comunicazione nel Web agisce emotivamente e cognitivamente nell'adolescente* e ha dichiarato: "Internet offre infinite possibilità, anche di farci male se non stiamo attenti – ha esordito - intorno a noi vi è una cyber-giungla, ma bisogna avere a fianco una guida esperta, altrimenti ci si perde. Credo sia responsabilità di ognuno di noi, grandi e piccoli – ha proseguito - contribuire a che si sviluppi una buona Cultura Digitale e permettere ad internet di aprire le nostre menti anziché toglierci la capacità di sentire e pensare consapevolmente." Infine, ha aggiunto qualche esperto consiglio: attenzione a fare ricerche utilizzando solo la rete (spesso ingannevole e ricca di refusi e scorrettezze), ridurre il tempo dedicato ai videogiochi online a favore di rapporti reali con amici veri e non virtuali; non delegare la memoria soltanto ad internet, alla rubrica o alle note dello smartphone; il contatto fisico, gli sguardi e gli abbracci sanno confortare e calmare, mentre video e immagini che si susseguono velocemente sulla retina, anche se danno l'illusione di rilassare, aumentano adrenalina e cortisolo; attenzione ai rischi del cyberbullismo e all'eccesso di esposizione mediatica della nostra vita intima tramite i social: ad. esempio i selfie sempre ostentatamente felici, possono trasmettere un'immagine ingannevole del reale stato d'animo del soggetto.

Questi input saranno successivamente fatti rimbalzare alle scuole trentine (Medie e Superiori) che intendranno aderire al progetto e che avranno un mese di tempo – appunto il **Safer internet month** – per avviare percorsi sperimentali e creativi al fine di rileggere, interpretare, analizzare, rielaborare gli stimoli dati dagli esperti il 10 febbraio a Cles. Il Safer internet month sfocierà il **10 marzo** in un incontro pubblico conclusivo (anche in streaming) che presenterà alla cittadinanza, ai Distretti famiglia e a tutti gli istituti scolastici i risultati dei vari percorsi sperimentali di ricerca e studio che saranno avviati dalle classi di studenti trentine coinvolte. I giovani potranno interagire dal vivo con i tweet che saranno letti e commentati in giornata dei relatori presenti. (an)

-----  
dott.ssa Alessia Negriolli  
Referente per la comunicazione  
Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili  
Provincia autonoma di Trento  
Piazza Venezia n. 41 - 38122 TRENTO  
tel. 0461.494138  
[www.trentinofamiglia.it](http://www.trentinofamiglia.it)  
<https://www.facebook.com/trentinofamigliapat>